

BIKERS

LIFE

**Bimbo's
Fighters**

*European
Bike Week
2007*

Biker Mania

*Naso
di Gatto*

Motorimbambo

MotoDuck

Nitrolymp'X

*Giornate
Mondiali*

Guzzi 2007

Hell

**Speciale
U.S.A.**

Hollister



Flash

60 anni dopo: 1947 - 2007

Verso il Countdown



Harley-Davidson
Modelli 2008



Stage II
A.T. American Cycles



Road Test
Boss Hoss V8 5.700 cc

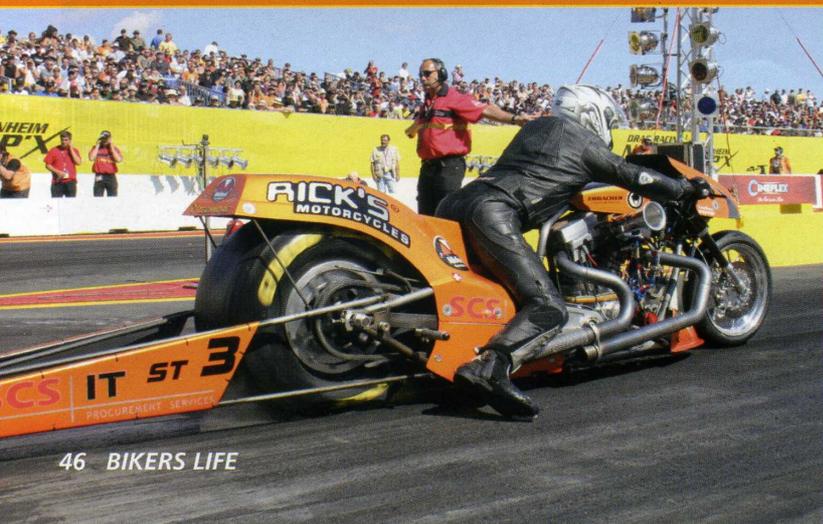
POWER



Hockenheim, Germania, per la ventiduesima volta il circuito tedesco ha ospitato il NitrOlymp'X, l'evento tedesco di Drag-Racing per eccellenza. Tre giorni all'insegna di potenza, velocità ed entusiasmo

Tutto diverso e tutto uguale. Per questa edizione 2007 l'appuntamento tedesco si colloca al di fuori del Campionato Europeo, una cosa che non succedeva da anni. Per controparte il pubblico non ci ha praticamente fatto caso e la gara ha registrato al botteghino il solito pienone. Si è trattato a tutti gli effetti di una gara ad invito, dove le massime categorie, sia a due che a quattro ruote, si sfidavano in termini di Cannonball-Race. Questa formula è alquanto semplice: si effettuano quattro run di qualifica, si fa la media dei tempi e i due piloti che hanno la media migliore si battono in una finale secca. Nella classe regina (ovviamen-

te stiamo parlando di moto), la Top Fuel Bike, presentavano diversi esponenti del Campionato Europeo, tra cui Roel Koedam, Eric Teboul, Lorenz Stauble, Ian King e Rikard Gustafsson. Quest'ultimo è campione in carica nel vecchio continente, nonostante il suo mezzo non sia un Top Fuel Bike, ma un Funny Bike (ex di Korry Hoogan) importato dagli Sates. La NitrOlymp'X, quest'anno, aveva riunito in un'unica categoria le due classi più potenti. I Top Fuel, con motori a quattro cilindri sovralimentati con compressore volumetrico che bruciano nitrometano e prevedono una cilindrata massima di 1600 cc, e le Super Twin Top Fuel. Quest'ultima



46 BIKERS LIFE



GE

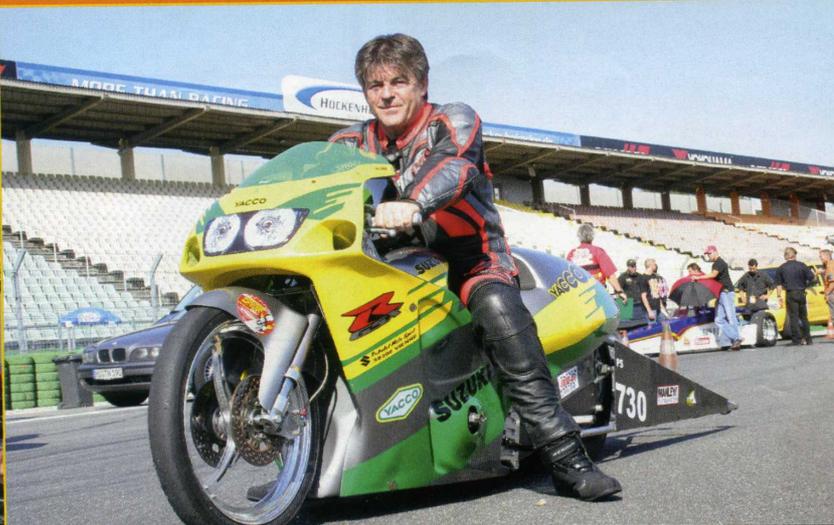


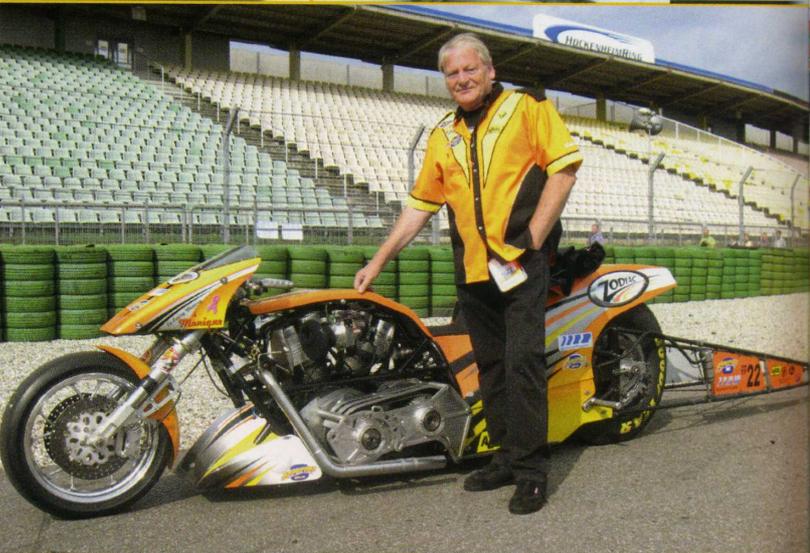
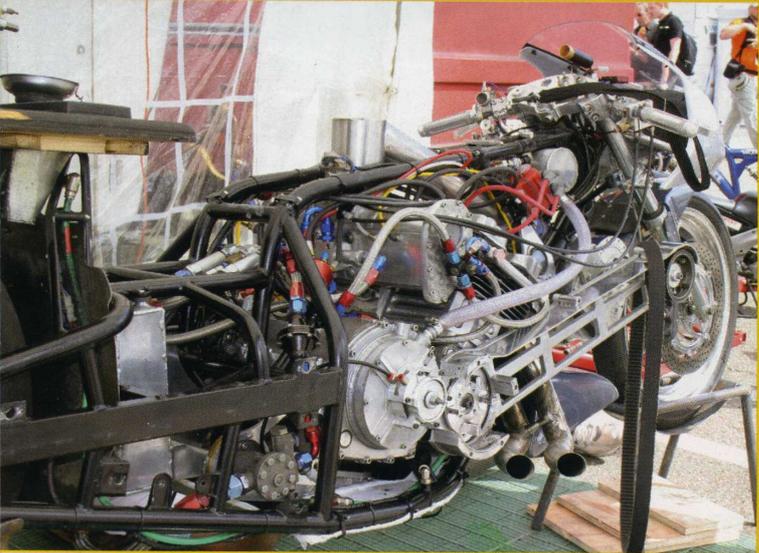
Riccardo Giliberto

classe prevede motori bicilindrici alimentati a nitrometano che se sovralimentati hanno un tetto massimo di 2000 cc, se aspirati addirittura di 3000 cc. Questi mostri a due e quattro cilindri hanno potenze nell'ordine di 900/1000 cv, e sono in grado di fermare il cronometro a poco più di 6" uscendo dal quarto di miglio in un boato assordante e con velocità talvolta superiori ai 350 km/h. In questo contesto Gustafsson spunta una bella media, 6,640", tuttavia non sufficiente per entrare in finale. Ci arrivano invece Ian King (6,469"), con il suo TF motorizzato Puma di 1327 cc, e Lorenz Stauble (6,617), con un bicilindrico motorizzato

HD/PRP di 2860 cc. In finale King rompe il motore e Stauble taglia vittorioso il traguardo. La scorsa stagione è stata caratterizzata dall'assenza dalle scene di Ton Pels - patron della Zodiac e personaggio chiave del dragster europeo, con oltre trent'anni di carriera - dovuto alla prematura scomparsa della figlia Monique, da sempre presente assieme al padre sulle strip. Quest'anno "Il Padrino" è tornato, non in veste di pilota, ma per assistere il connazionale Roel Koedam, a cui ha ceduto la guida della sua "Zodiac Machine". Roel, che per anni ci ha impressionati con tempi sempre vicini ai 6,1", probabilmente non si è ancora adattato

al passaggio dai 4 ai 2 cilindri e ha segnato una media alta: 6,995". Nelle Pro Bike, ossia una specie di pro stock class, vince il francese Philippe Runget che fa il suo record personale con un bel 7,686", in assenza totale di competitori del Campionato Europeo, visto il grande caos che suscitò la gara dell'anno scorso e dunque la scelta di tutti di boicottare la gara di quest'anno. Al contrario la classe Super Street in questi ultimi anni ha avuto una crescita più che significativa e i risultati ottenuti da queste moto derivate di serie e senza wheelie bar sono a dir poco impressionanti. 24 i partecipanti in questa classe, ben 12 gli Inglesi presenti,





grazie alla loro palese superiorità in questa categoria. Dave Smith con la sua infernale Hayabusa turbo ha vinto la gara alla

grande firmando uno strepitoso 7,596", e.t. comunque lontano dal suo record di 7,3" a 313 km/h di uscita. Luca Carbonera era l'unico italiano presente. A lui il nostro plauso per la costanza e la passione, nonostante la sua GSX-R "gassata" nulla potesse contro gli agguerriti avversari. La classe Super Twin Top Gas ha visto di nuovo sul podio Riccardo Giliberto alla guida

della sua H-D di 2.600 cc di derivazione Sportster che sviluppa più di 250 cavalli alla ruota. Grande gioia per il trentanovenne pilota fiorentino che già nel 2001 e 2002 ha tenuto alto l'orgoglio italiano vincendo per due volte il Campionato Europeo. Da segnalare per il secondo anno la presenza del V-Rod Destroyer Cup, una categoria monarca di facile accesso che sta mieten-

Luca Carbonera





do proseliti in Europa e che è molto seguita in Germania. Vittoria del tedesco Axel Seifert con 9,608" anche se il miglior tempo è stato dello svizzero Sasha Brodbeck con 9,326". Impossibile, infine, scordarsi l'impresa di Eric Teboul che in sella alla Rocket Bike di sua costruzione durante il Saturday Night Show ha fermato il tempo a 5,56" diventando l'uomo più veloce della terra su due ruote. 170 chili di moto e per motore uno dei tanti razzi sviluppati durante la missione Apollo 13. Il propulsore in sé – spiega Eric – è composto da due

grosse bombole di aria compressa a 160 atmosfere e da un serbatoio di perossido di idrogeno. Un regolatore dosa la percentuale e la pressione delle due sostanze che vengono inviate in un catalizzatore creando una reazione che si quantifica in una spinta mostruosa. Quasi dimenticavamo: Eric prima di fermarsi ha superato i 473 km/h. In attesa che questo sport affascinante attracchi seriamente anche sul nostro territorio vi consigliamo di visitare i siti dedicati: www.nitrolympx.de, www.dragster.de, www.eurodragster.com

